



2-18-2/1353/2018 X
2-6/276/2018 X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO *M349*

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: Collegato al disegno di legge n. 286 "Bilancio di previsione finanziario 2018/2020". Predisposizione e attuazione di un biomonitoraggio umano in prossimità della SACAL S.p.A. di Carisio (VC).

Premesso che:

- nell'area del Comune di Carisio è presente la ditta SACAL, fonderia di seconda fusione, per la produzione di alluminio. La fabbrica è attiva dal 1975 con un ciclo di lavorazione che prevede l'utilizzo sia di materie prime sia da scarti di lavorazione;
- tale insediamento ha provocato nella comunità residente disturbi e lamentele soprattutto per odori sgradevoli e per una dispersione aerea di polveri sollevate dai cumuli collocati nei cortili esterni della ditta stessa per eventi meteo;
- la situazione ha portato a delle prime segnalazioni all'amministrazione comunale, all'ASL di Vercelli e successivamente all'ARPA Piemonte che ha avviato interventi mirati sia con analisi ambientali sia epidemiologiche;
- in particolare, alla luce delle più recenti analisi ambientali condotte sull'area, si è evidenziata una **ricaduta d'inquinanti immessi dalla ditta in un raggio di 2 km** comprendendo i residenti più vicini della Frazione Crocicchio a differenza di quelli di Carisio.

Considerato che:

- nel 2010 la provincia di Vercelli ha chiesto e ottenuto l'istituzione di un apposito Gruppo di Coordinamento Tecnico Regionale in materia di microinquinanti organici per i problemi ambientali riscontrati;
- nel 2010 il Comune, attraverso l'Ordinanza Sindacale 20/11/2010 n. 9, ha posto il divieto di consumo di alcuni alimenti, in via precauzionale, in un raggio di 2 km dallo stabilimento Sacal di Carisio;
- nell'ambito del controllo integrato svolto presso lo stabilimento produttivo Sacal S.p.A. a Settembre ed Ottobre 2014, ARPA ha rilevato **numerose criticità per le varie matrici ambientali** (n. prot. 106792 del 22/12/2014);
- a seguito di tale controllo, il 24/02/2015 la Provincia di Vercelli ha emanato un **provvedimento di Diffida** (n. 7887) nei confronti di Sacal per le violazioni di alcune prescrizioni dell'A.I.A., come rilevate da ARPA, ed ha disposto quali misure complementari per garantire il ripristino e la conformità ai disposti autorizzativi;

- l'11/11/2015 il Comune di Carisio ha fatto un **esposto alla Procura della Repubblica** allo scopo di verificare la congruità del procedimento di rilascio di alcune certificazioni a Sacal;
- il 25/01/2016 segue un'**ulteriore ordinanza provinciale di diffida** (n. 1723) riguardante il mancato rispetto del limite di PCB nei trucioli in ingresso alla fase di essiccazione;
- l'11/07/2016 la **Sentenza del Giudice Calevi** ha obbligato la Sacal all'allontanamento/smaltimento di alcuni cumuli posti sotto sequestro secondo apposita Ordinanza emanata dall'Amministrazione Comunale.

Ancora considerato che:

- per le motivazioni sovraesposte, l'amministrazione di Carisio ha ritenuto necessario **incaricare il Dott. Christian Salerno al fine di avviare uno studio epidemiologico** mirato e specifico spaziale sub-comunale nella frazione di Crocicchio, posto a confronto con l'abitato di Carisio;
- lo "*Studio epidemiologico Sub-comunale nel Comune di Carisio: Mortalità dal 1980 al 2017 - Comune di Carisio*" Consulente Epidemiologo Incaricato: Dott. Christian Salerno, Maggio 2017, ha evidenziato che:
 - o dalla documentazione disponibile e presente agli atti presso il Comune di Carisio, si evidenziano aree ad **elevate contaminazioni ambientali d'inquinanti antropici quali diossine nelle aree immediatamente esterne al sito SACAL;**
 - o in particolare si sono accertate delle immissioni atmosferiche di **diossina e pcb** dall'area produttiva e conseguente presenza di tali **inquinanti al suolo e sui vegetali;**
 - o tali indagini e relativa modellistica hanno accertato l'assenza d'inquinanti nel centro abitato di Carisio legati alle immissioni SACAL **ma hanno attestato il coinvolgimento della frazione Crocicchio e delle cascine circostanti e attività agricole in un raggio di 2 km dallo stabilimento.** La concentrazione dei vari inquinanti, come ovvio, decresce progressivamente dal punto sorgente della fonderia in ragione della centralità e responsabilità oggettiva;
 - o successivamente, sono state condotte delle analisi su vari prodotti del luogo quali ortaggi, fieno, uova **rilevandovi le sostanze inquinanti analoghe al ciclo Sacal a concentrazioni variabili in rapporto a distanze e luoghi;**
 - o **E' evidente il possibile rischio sanitario per le persone e animali utilizzatori in maniera continuativa di questi prodotti attraverso l'alimentazione di un danno carcinogeno e/o mutageno a carico di animali/uomo;**
 - o analogamente le **analisi nelle acque superficiali circostanti hanno rilevato la presenza i di rame, cloruri, ammoniaca, alluminio e zinco.** Si ricorda che la diossina, nelle sue varie forme, risulta catalogata secondo l'agenzia europea per la ricerca sul cancro (IARC) appartenente ai cancerogeni certi (GRUPPO 1) e sostanza in grado di indurre neoplasie in più sedi;

- in termini di sanità pubblica, persistono alcuni eccessi sull'area complessiva come ad esempio gli aumenti **relativi i tumori cerebrali** già osservato negli studi precedenti (ARPA);
- nel quadro delle neoplasie per Crocicchio, si osservano incrementi per mieloma, colon-retto (+93%), polmone (+82%), pancreas, totale tumori osservati in tabella (+63%) e totale tumori apparato digerente (+65%). In Carisio si permane un eccesso per i tumori del cavo orale;
- per la popolazione maschile, analizzando invece i decessi oncologici nella frazione Crocicchio si segnalano degli eccessi di mortalità tripla per i linfomi, dei rischi doppi a carico del polmone e un incremento del 56% per il totale delle neoplasie considerate nell'analisi. Differenze meritevoli d'attenzione sono gli SMR per tutti i tumori, cavo orale, pancreas, stomaco e vescica a carico della Frazione Crocicchio che rivelano maggiori rischi della restante comunità carisina;
- per la popolazione femminile la situazione invece si presenta più complessa in Crocicchio per quelle neoplasie con incrementi statisticamente significativi, come le neoplasie ematologiche, Mieloma, colon-retto, pancreas, totale tumori osservati in tabella (+76%) e totale tumori dell'apparato digerente. Le differenze sensibili di SMR a carico della Frazione Crocicchio, risultano essere fegato, stomaco e totale oncoematologiche.

Valutato che:

- lo studio epidemiologico indica che per avere ipotesi più robuste e quasi definitive **si dovranno attivare delle tecniche e delle ulteriori indagini sia di epidemiologia inferenziale sia di biomonitoraggio per dimostrare il vero e avvenuto contatto con gli inquinanti emessi da Sacal;**
- l'ultimo provvedimento provinciale di riesame e aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata alla ditta SACAL S.p.A. del 16/01/2017, prevede **di demandare a specifico tavolo tecnico la definizione puntuale delle prescrizioni e delle attività di monitoraggio in materia di deposizioni atmosferiche;**
- **lo strumento più efficace nella misura dell'esposizione umana ad una sostanza tossica è il biomonitoraggio umano**, perché l'analisi degli inquinanti, o dei loro metaboliti, nel corpo umano (ad es. in un campione di sangue) fornisce una misura della reale "dose interna" risultante da tutte le possibili vie e fonti espositive. Il monitoraggio di PCB e diossine è stato inserito dal Ministero dell'Ambiente nella lista delle priorità nazionali, e una serie di attività a esso inerenti sono state avviate in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. Queste attività sono in linea con le raccomandazioni della Strategia Europea Ambiente e Salute 2004-2010 che ha incluso il biomonitoraggio umano di inquinanti tossici di origine ambientale tra le azioni da intraprendere a livello Comunitario;
- tutto ciò evidenzia e lascia spazio alla necessità di attuare **un'attività di biomonitoraggio umano e di valutare se la popolazione residente in prossimità dell'impianto, frazione Crocicchio, presenta modifiche di alcuni indicatori di esposizione rispetto all'abitato centrale di Carisio;**

- a titolo di esempio, il costo del biomonitoraggio umano previsto nel programma di Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino – SpoTT, è di circa 1.620,00 mila euro, un costo irrisorio rispetto al bilancio regionale.

Il Consiglio regionale, impegna la Giunta regionale

- *di demandare, a specifico Gruppo di Lavoro, la predisposizione e coordinamento dell'attività di biomonitoraggio umano e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente nell'abitato di Crocicchio e Carisio (VC). Il Gruppo di Lavoro comprenderà principalmente la Regione Piemonte, Arpa Piemonte, Servizio di epidemiologia, ASL Vercelli, Comune di Carisio, Provincia di Vercelli, l'Università e i professionisti e ricercatori che a vario titolo hanno già effettuato studi specifici in merito;*
- *a prevedere adeguate risorse per dare attuazione all'attività di biomonitoraggio umano.*

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)